Aristocrazia della Notte

Non morti

Ingannato dal bacio di sangue. Nex pensava di ottenere sconfinati poteri accogliendo il gelido abbraccio della nonmorte. Invece, pur mantenendo il proprio titolo nobiliare, era di fatto un vampiro minore. Non poteva quindi competere con i potenti primarchi del casato. Il suo sacrificio sembrava in un primo momento vano. Sacrificio che consisteva nell’assoluto annullamento dei piaceri con i quali si dilettava da vivo. Il peggio, però, era il costante ricordo di tali piaceri. Ricordava il calore del sole che gli sfiorava il volto durante le battute di caccia, il profumo dei capelli della ragazza che aveva amato, il sapore del vino prodotto dalla sua famiglia. Tali ricordi non erano svaniti. Anzi rimanevano. A costante monito di qualcosa che non avrebbe mai più raggiunto. Come un’eterna punizione. Però, uno sbiadito ricordo di dolce torpore rimaneva nella sua mente e pareva ancora oggi a portata di mano. Cioè proprio la caccia, che praticava da vivo fin da ragazzo accompagnato dalla servitù. Un cacciatore. Questo si era sempre considerato essere, Nex von Carstein. Nella sua condizione di Vampiro, a ciò si univa ora la sua insaziabile sete di sangue. Esiste un solo posto al mondo dove poter cacciare prede e ricchezze in totale libertà. Mordheim.

**Davide Colombo**